

E la "green economy" è già una realtà

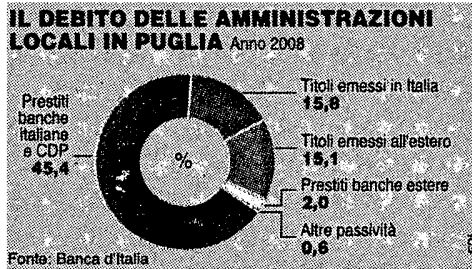
Dalla bioedilizia all'avanguardia nel paese alle fonti rinnovabili che hanno una forte capacità attrattiva per gli investimenti, dalla ricerca all'eco-turismo: sono queste le 4 strade maestre tracciate dalla Giunta Vendola per promuovere uno sviluppo sostenibile

PAOLO RUSSO

Bari

In Puglia la green economy è già realtà. Prima ancora che Obama tracciasse la strada dello sviluppo sostenibile, dal Gargano al Salento nascevano e si consolidavano le imprese che oggi fanno della Puglia una delle regioni più "green" d'Italia. Per caratteristiche geografiche ma, soprattutto, per vocazione politica. E' stato il governatore Nichi Vendola ad anticipare di qualche anno la svolta verde perseguita dal nuovo presidente degli Stati Uniti. Bioedilizia, energia rinnovabile, ricerca e turismo sostenibile: si è mossa principalmente su questi quattro assi la politica messa in campo dalla Regione per promuovere lo sviluppo sostenibile.

La Puglia è all'avanguardia in Italia per la bioedilizia. Al punto che nel 2008 la Regione ha consacrato la costituzione del distretto regionale dell'edilizia sostenibile. Promosso e coordinato dall'Ance Puglia, oggi questa struttura coinvolge più di 150 attori, tra imprese edili, produttori di materiali ecologici, sindacati, associazioni di categoria, ordini professionali e centri di ricerca. Il distretto ha nella sua mission lo sviluppo di una nuova cultura costruttiva ecologica e la promozione di un mercato delle costruzioni ecosostenibili che in Puglia, secondo le stime dell'Enea, potrebbe toccare nel 2019, gli 8 miliardi di euro con una domanda di materiali ecocompatibili pari a circa 2 miliardi di euro. La Regione ha scelto di sostenere questo settore formando nuove figure professionali specializzate, promuovendo la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica finalizzata ad implementare la bioedilizia. Con lo sblocco del Pon naziona-



IL MARCHIO

Dal 2006 il marchio della sostenibilità ambientale certificata per le aziende, l'Ecolabel, è stato esteso anche ai servizi di ricettività turistica e ai campeggi che rispettino una serie di norme per l'uso corretto delle risorse e il rispetto per l'ambiente



le, la Puglia nei prossimi mesi avrà 400 milioni di euro per finanziare i distretti. Per la bioedilizia, la vera boccata d'ossigeno, però, dovrebbe essere rappresentata dal varo del piano casa: la versione pugliese consentirà ampliamenti e aumenti di cubature, solo a patto di rendere il patrimonio edilizio interessato, più "ecologicamente sostenibile".

Se la mano pubblica è stata importante per favorire lo sviluppo dell'edilizia sostenibile, è stato addirittura determinante il ruolo giocato dalla Regione nello sviluppo delle fonti di energia rinnova-

bili. Con il piano energetico regionale approvato nel 2007 la Puglia, che produce un decimo

dell'energia italiana, ha scelto di puntare sul gas, sull'energia solare (fotovoltaico e termico), sull'eolico e sulle biomasse. E i risultati economici raggiunti in pochi mesi sembrano darle ragione. Gli analisti economici

indicano oggi la Puglia come la regione europea con la maggiore capacità attrattiva per gli investimenti sulle energie rinnova-

La prima università al mondo che studia lo sfruttamento dell'idrogeno

bili. La Regione calcola che grazie all'appetibilità del territorio e alla politica a favore delle fonti rinnovabili, nei prossimi anni, si svilupperanno investimenti per quasi 15 miliardi di euro anche grazie all'attenzione riservata alla regione dai grandi gruppi di investimento. Con 56 impianti eolici la Puglia è già leader in Italia per la produzione di energia dal vento. Ma la sua posizione si rafforzerà notevolmente nei prossimi mesi quando la Regione valuterà le oltre cinquecento domande pervenute per la realizzazione di nuove strutture.

Per consolidare la sua leadership nella green economy la Puglia sta investendo molto anche in ricerca. La Regione ha finanziato la prima università al mondo sullo sfruttamento dell'idrogeno. "H2U" è un ente no-profit finalizzato alla ricerca, alla formazione e all'informazione. Il progetto prevede anche sviluppi pratici con la realizzazione di sei stazioni di distribuzione di idrogeno per le sei province pugliesi. Il secondo progetto di ricerca messo in campo dalla giunta Vendola è quello che riguarda il solare termodinamico. Il programma che dovrà tracciare la strada ad una nuova generazione di impianti che trasformano l'energia solare in produzione elettrica è coordinato dal Nobel per la fisica, Carlo Rubbia. L'obiettivo di questo progetto è quello di alimentare scuole ed edifici pubblici dei cinque comuni capoluogo di provincia pugliesi con l'energia elettrica prodotta da impianti di solare termodinamico. Entrambi i progetti di ricerca che mirano a

rafforzare la "green economy" pugliese, però sono stati bloccati dal governo Berlusconi. All'inizio del 2009, il ministero dell'Ambiente ha comunicato alla regione lo stop ai finanziamenti legati alle due ricerche.

L'ultima branca a prendere quota nella "green economy" pugliese è quella turistica. La Regione, negli ultimi anni, ha fatto numerosi sforzi per stimolare gli imprenditori turistici a seguire la strada "verde".

Dal 2006, il marchio della sostenibilità ambientale certificata per le aziende, Ecolabel è stato esteso anche ai servizi di ricettività turistica ed ai campeggi. Gli imprenditori turistici che esercitano un'attività ricettiva possono richiedere il marchio Ecolabel purché rispettino una serie di criteri, alcuni obbligatori altri facoltativi, che certificano l'uso efficiente delle risorse e l'attenzione per la protezione dell'ambiente. L'Arpa Puglia ha provveduto alla redazione del manuale ed ha attivato uno sportello informativo presso i propri uffici al quale possono rivolgersi coloro che intendano intraprendere il percorso per richiedere la concessione del marchio. Sono centinaia gli esercizi ricettivi e turistici della Regione ad aver avviato questa procedura, soprattutto agriturismi. La branca del turismo "ambientalista" sta prendendo piede anche nel Mezzogiorno.

**Il progetto
per il solare
termodinamico
coordinato
dal Nobel
Carlo Rubbia**
